

Milano Da domani al 25 aprile nella Corte grande di Palazzo Reale l'installazione partecipata degli artisti Lorenzo e Simona Perrone: un carro armato coperto di volumi

# Ottomila libri «imbiancati» per fermare i cannoni della guerra

di **Ida Bozzi**

**I** libri che diventano archetipi della cultura tutta, e che insieme cercano simbolicamente di «fermare» un'arma di guerra, un carro armato. Si tratta dell'installazione partecipata *Solo la cultura può fermare la guerra*, che sarà ospitata a Milano nelle giornate di domani, di domenica 24 e di lunedì 25 aprile, nella Corte Grande di Palazzo Reale. Il progetto è promosso e prodotto da Comune di Milano-Cultura, Palazzo Reale, e LibriBianchi con Eidos Partners, e realizzato dall'agenzia creativa YAM112003.

L'opera, ideata da Lorenzo e Simona Perrone, che hanno creato LibriBianchi e lavorano da sempre con l'oggetto libro per realizzare i loro lavori, porterà in piazza il più drammatico dei simboli di guerra, un carro armato (un Amx 13 di produzione francese del 1953 ora dismesso), e lo sistemerà nel cortile di Palazzo Reale, invitando i cittadini a ricoprirlo, letteralmente, di libri. Da domani a lunedì 25, infatti, ogni libro offerto dai cittadini verrà imbiancato con gesso e vernice, come una scultura o una bandiera, e potrà essere sistemato sopra e intorno al carro. Più libri saranno

deposti, più l'arma sarà «neutralizzata» dal simbolo della civiltà.

«Cultura è consapevolezza — afferma Tommaso Sacchi, assessore alla Cultura del Comune di Milano —: della storia, del mondo che ci circonda, delle pulsioni più profonde dell'uomo, della necessità di pace e bellezza. I libri contengono tutto questo. Ogni grande scrittore (italiano, russo, ucraino, americano, afgano...) ha contribuito, e continua a farlo, ad arricchire la nostra coscienza per consentirci di attivare la parte migliore di noi».

«Già Platone, 2.500 anni fa — spiegano i Perrone — scriveva nel *Timeo*: "Perché malvagio nessuno è di sua volontà, ma il malvagio diviene malvagio per qualche prava disposizione del corpo o per un allevamento senza educazione". Quindi non c'è nulla nella nostra neurofisiologia che ci costringa ad agire in modo violento e letale, è solo un fatto culturale. Dobbiamo cominciare dall'educazione, dallo studio, per suggerire nuovi comportamenti "disarmanti"».

Già circa 8 mila i libri di recupero preparati dagli artisti, in gran parte offerti da vari editori; gli altri si possono portare in loco da domani a lunedì (ore 10-19) per contribuire all'opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto: gli artisti Lorenzo e Simona Perrone, autori dell'installazione



La locandina dell'installazione di Lorenzo e Simona Perrone. *Solo la cultura può fermare la guerra*, che da domani al 25 aprile sarà a Milano, nel cortile di Palazzo Reale

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870

